

Fucino vara il nuovo cda e promuove Maiolini ad

GOVERNANCE

MILANO Banca del Fucino vara una nuova governance con un cda di 11 membri, a coronamento del riassetto azionario che ha segnato l'uscita del gruppo GGG, primo azionista. Il fatto più significativo è stato suggellato dall'assemblea di domenica 4 che ha aperto le porte del cda a Francesco Maiolini, finora dg e artefice del grande rilancio dell'istituto avvenuto con il reverse merger del salvataggio della ex banca dei Torlonia da parte di Igea Banca. A Maiolini la prima riunione del board ha assegnato le deleghe di ad.

Il consiglio di lunedì 12, che ha visto la conferma di Mauro Masi quale presidente, è composto da Luigi Alio, Marco Bertini, Gabriella Covino, Bernardino Lattarulo, Francesco Orlandi, Fabio Scaccia e da Susanna Levantesi, Manuela Morgante e Salvatore Paterna (in quota Fondo Interbancario che ha messo 10 milioni) quali consiglieri indipendenti. Nel corso dello stesso cda sono stati costituiti due comitati endoconsiliari: il comitato Rischi, composto dal presidente e dai consiglieri indipendenti, e il comitato Amministratori indipendenti.

LA PERFORMANCE

E' in corso un'ispezione Bankitalia. Il primo bilancio della Fucino post integrazione con Igea Banca si è chiuso evidenziando una crescita di tutti gli aggregati. A livello consolidato la raccolta diretta ha visto un incremento del 24,7% (a quota 2,07 miliardi), mentre gli impieghi hanno conosciuto un incremento del 48,5% attestandosi a 1,15 miliardi. Il prodotto bancario consoli-

dato si è attestato invece a circa 4 miliardi (+23,3%). Sostenuta la crescita del margine di interesse (a 28 milioni) e del margine di intermediazione (74 milioni), superiore alle stesse previsioni del Piano Industriale. Il risultato vede un utile prima delle imposte di 1,2 milioni, conseguente alla scelta gestionale di effettuare un ulteriore rafforzamento del coverage sui crediti.

Nel riassetto azionario conseguente all'uscita di Giorgio Girondi, sono entrati TXT e-Solutions, Angelini Partecipazioni Finanziarie e Vulcano, facente capo all'imprenditore Santo Versace. In più è entrato il gioielliere Hausmann e si è rafforzato Bricofer.

A. Fons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Maiolini

**L'ASSEMBLEA
HA VOTATO UN BOARD
DI 11 MEMBRI
CON IL COINVOLGIMENTO
DEL MANAGER
ARTEFICE DEL RILANCIO**

